

egli l' oscuro giornalista che or esce per la prima volta a vedere le stelle, e non può spiegar altro che questa umile insegna? Quelle amare parole ricadranno tutte su noi, signor Bernardini; e se ciò non è, e l' A. della *Biblioteca Italiana* mirò altrove col suo acerbo discorso, è ella questa maniera di giudicare le opere, che non si sappia dove batta la lode e dove il biasimo, sì che questo si possa credere a tutti comune, e l'altra non sia chi abbia faccia di se la appropriare? Oh le genti si condannano esse a questo modo! Or ecco, onoratissimi nomi, Paravia, Romani, Carrer, e con questi la mia umil persona, la Gazzetta Privilegiata di Milano co' suoi cento o dugento campioni, tutti insieme ammucchiati, affastellati, confusi; *rudis indigestaque moles* di nobili e volgari intelletti; infelice stidionata, in cui sono avvolti al medesimo spiedo e prose e versi di nobil soggetto, e le grame dissertazioni sul mal del segno o calcino, e la nota numerica di tutte le librerie del mondo; tutti insieme, *simul et in solidum*, fatti complici, mallevadori gli uni delle colpe degli altri. A somiglianza di quel generale che non vedeva ne' suoi guerrieri altra cosa che *chair à canon*, la *Biblioteca* non rico-